Filippo Nibbi (22 maggio 2024)

Descrizione



Brescia, giustizia dopo 41 anni Ergastolo ai neofascisti per la strage

A BRESCIA

a Alberto Trebeschi, e a sua moglie,
Clementina Calzari Trebeschi

Lo scoppio è troppo orribile per dire
cosa sono i fascisti: mutevoli
assassini. Me ne accorsi
mentre stavo mangiando a la «Loggetta»,
un luogo che trovammo appena aperto:
un restaurant. Venimmo, noi, da Arezzo.
E qui si seppe che c'era una donna
che sta facendo compere in negozio
e che cadeva a terra, lì svenuta,
per un brandello in viso (carne umana).
E due bandiere stavano abbrunate.
Le nostre, che si portano da Arezzo.
Le abbiamo circondate con il lutto.
Con due fascette nere. E messe in asta,
appena che mangiammo. Si uscì fuori.
E Brescia era deserta. Per l'appunto.
Poi si riempì. Soltanto si vedeva
bandiere rosse, un gruppo
che andava verso il centro. Noi dicemmo:
«...Tra poco ci si andrà».
In quattro siamo giunti, qui, da Arezzo.
Per tutta l'autostrada si parlò
di cosa combinavano i fascisti...
Del Vecoli, Abbatecola.
Di gente massacrata, poco prima
che il nero si spostasse tutto a nord.
E adesso siamo a Brescia. Mi ricordo
di un metro quadro, o due, di muri;
bianchissime pareti: un cimitero,
che stava sopra un poggio d'Appennino,
e lo ricordo posto quasi prima
che non si vide più
dov'era, per l'imbocco
che avemmo in galleria.
Dopo ci apparve il Po. Quel fiume vasto,
non tanto da raggiungere il più vasto
Volga, che bagna Stalingrado,
al tempo in cui i nazisti
saranno cancel'ati dalla terra.
Prodigio comunista, Stalingrado.

dal suo sito: https://filipponibbi.altervista.org/index.php/or-son-welles/brescia

Categoria

1. ZIBALDONE POESIA E MOLTINPOESIA

Tag

1. Filippo Nibbi

Data di creazione
22 Mag 2024
Autore
poliscritture